

## Politica attiva del lavoro

Estratto delle disposizioni più importanti del decreto legislativo del 14 settembre 2015, n 150 sulle “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive” (jobs act)

## Aktive Arbeitsmarktpolitik

Auszug der wichtigsten Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 150 vom 14. September 2015 „Bestimmungen zur Neugestaltung der Rechtsvorschriften für die Arbeitsverwaltungen und die aktive Arbeitsmarktpolitik“ (jobs act)

*Nicht-offizielle Übersetzung des italienischen Gesetzestextes*

### Introduzione

*La politica attiva del lavoro rientra nella cosiddetta legislazione concorrente Stato-Regioni. Lo Stato stabilisce i principi, che vengono poi attuati dalle regioni e dalle province autonome.*

*La politica attiva del lavoro comprende tutte le misure che portano al re-inserimento delle persone in cerca di lavoro nel mercato del lavoro o nel processo occupazionale. Queste includono principalmente misure di mediazione al lavoro, formazione e riqualificazione, ma anche misure per migliorare la conciliazione e promuovere la mobilità territoriale delle persone in cerca di occupazione.*

*Anche l'equipaggiamento delle strutture che contribuiscono a questo obiettivo è una sotto area della politica attiva del lavoro. Ciò significa, ad esempio, che le dotazioni infrastrutturali, di personale e tecnologiche dei centri mediazione lavoro sono di competenza della Provincia Autonoma di Bolzano.*

*Il Jobs Act ha fornito una nuova e sistematica base giuridica alla politica attiva del lavoro italiana. Anche l'istituzione dell'ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) è frutto del Jobs Act.*

*Un organo istituzionale molto importante in cui avviene il coordinamento tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nel campo delle politiche del*

### Vorbemerkung

*Die aktive Arbeitsmarktpolitik gehört zur sog. konkurrierenden Staat-Regionen-Gesetzgebung. Der Staat gibt die Grundsätze vor, die dann von den Regionen und Autonomen Provinzen umgesetzt werden.*

*Zur aktiven Arbeitsmarktpolitik zählen sämtliche Maßnahmen, die zur Re-integration von Arbeitssuchenden in den Arbeitsmarkt bzw. Erwerbsprozess führen. Dazu zählen in erster Linie Vermittlungs-, Weiterbildungs- und Umschulungsmaßnahmen, aber auch Maßnahmen zur Verbesserung der Vereinbarkeit und zur Förderung der territorialen Mobilität von Arbeitssuchenden.*

*Auch die Ausstattung der Einrichtungen, die zu diesem Ziel beitragen, ist ein Teilgebiet der aktiven Arbeitsmarktpolitik. Das heißt beispielsweise, dass die räumliche, personelle und technologische Ausstattung der Arbeitsvermittlungszentren in die Kompetenz des Landes Südtirol fällt.*

*Der Jobs Act hat die aktive Arbeitsmarktpolitik Italiens auf eine neue und systematische juristische Grundlage gestellt. Die Gründung der „ANPAL“ (Nationale Agentur für Aktive Arbeitsmarktpolitik) erfolgt ebenso durch den Jobs Act.*

*Ein sehr wichtiges institutionelles Organ, in dem Abstimmungen zwischen Staat und Regionen bzw. Autonomen Provinzen im Bereich der*

lavoro è la "Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano".

La politica attiva del lavoro italiana è caratterizzata dalla cooperazione di attori pubblici e privati sotto forma di una rete di attori accreditati e dalla forte connotazione regionale di questa cooperazione.

Arbeitsmarktpolitik erfolgen, ist die „Ständige Konferenz für die Beziehungen zwischen dem Staat, den Regionen und den autonomen Provinzen Trient und Bozen“.

Kennzeichnend für die aktive Arbeitsmarktpolitik Italiens ist das Zusammenwirken öffentlicher und privater Akteure in Form eines Netzwerkes akkreditierter Einrichtungen sowie die starke regionale Ausformung dieser Kooperationen.

## Capo I

### Rete di servizi per le politiche del lavoro

#### Art. 1. Rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro

1. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

2. La rete dei servizi per le politiche del lavoro è costituita dai seguenti soggetti, pubblici o privati:

- a) l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, di cui all'articolo 4 del presente decreto, di seguito denominata «ANPAL»;
- b) le strutture regionali per le Politiche Attive del Lavoro di cui all'articolo 11 del presente decreto;
- c) l'INPS, in relazione alle competenze in materia di incentivi e strumenti a sostegno del reddito;
- d) l'INAIL, in relazione alle competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro;
- e) le Agenzie per il lavoro di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, i soggetti autorizzati allo svolgimento delle attività di intermediazione ai sensi dell'articolo 6 del medesimo decreto legislativo e i soggetti

## Kapitel I

### Netzwerk der Dienstleistungen für die Arbeitsmarktpolitik

#### Art. 1. Nationales Netzwerk arbeitsmarktpolitischer Dienstleistungen

1. Der Minister für Arbeit und Sozialpolitik sowie die Regionen und autonomen Provinzen wenden für die in ihren jeweiligen Zuständigkeitsbereich fallenden Bereiche die politischen Vorgaben im Bereich der aktiven Arbeitsmarktpolitik an, indem sie Strategien, Ziele und Prioritäten festlegen, die die nationale Politik in diesem Bereich bestimmen, einschließlich der Aktivitäten im Zusammenhang mit der Vermittlung von behinderten Personen gemäß Gesetz Nr. 68 vom 12. März 1999.

2. Das Netzwerk der Dienstleistungen für die Arbeitsmarktpolitik besteht aus folgenden öffentlichen oder privaten Einrichtungen:

- a) die in Artikel 4 dieses Dekrets genannte Nationale Agentur für aktive Arbeitsmarktpolitik, nachstehend „ANPAL“ genannt;
- b) die in Artikel 11 dieses Dekrets genannten regionalen Strukturen für aktive Arbeitsmarktpolitik;
- c) INPS/NISF, in Bezug auf die Zuständigkeiten für Anreize und für Instrumente der Einkommensstützung;
- d) die INAIL in Bezug auf ihre Zuständigkeiten im Bereich der Wiedereingliederung und der beruflichen Eingliederung von Personen mit Arbeitsunfähigkeit;
- e) die in Artikel 4 des Gesetzesdekrets Nr. 276 vom 10. September 2003 genannten

accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'articolo 12;

- f) i fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- g) i fondi bilaterali di cui all'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo n. 276 del 2003;
- h) l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) e Italia Lavoro S.p.A.;
- i) il sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di scuola secondaria di secondo grado.

3. La rete dei servizi per le politiche del lavoro promuove l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro.

4. L'ANPAL esercita il ruolo di coordinamento della rete dei servizi per le politiche del lavoro, nel rispetto delle competenze costituzionalmente riconosciute alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano.

5. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano esercitano nelle materie disciplinate dal presente decreto le competenze ad esse spettanti ai sensi dei rispettivi statuti, delle relative norme di attuazione e delle norme speciali recanti deleghe di funzioni e, in riferimento alla provincia autonoma di Bolzano, anche in materia di uso della lingua tedesca e della

Arbeitsvermittlungsagenturen, die gemäß Artikel 6 desselben Gesetzesdekrets zur Ausübung von Vermittlungstätigkeiten zugelassenen Personen und die gemäß Artikel 12 zur Arbeitsvermittlung zugelassenen Personen;

- f) die in Artikel 118 des Gesetzes Nr. 388 vom 23. Dezember 2000 genannten interprofessionellen Weiterbildungsfonds;
- g) die in Artikel 12 Absatz 4 des Gesetzesdekrets Nr. 276 von 2003 genannten bilateralen Fonds;
- h) das „Institut für die Entwicklung der beruflichen Bildung von Beschäftigten (ISFOL)“ und „Italia Lavoro S.p.A.“;
- i) das System der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern, der Universitäten und der weiterführenden Schulen.

3. Das Netzwerk der Dienstleistungen für die Arbeitsmarktpolitik fördert die Wirksamkeit des Rechts auf Arbeit, auf Ausbildung und auf beruflichen Aufstieg, das in den Artikeln 1, 4, 35 und 37 der Verfassung verankert ist, sowie das Recht jeder Person auf Zugang zu unentgeltlichen Arbeitsvermittlungsdiensten, wie es in Artikel 29 der Charta der Grundrechte der Europäischen Union heißt, durch Interventionen und Dienstleistungen, die darauf abzielen, die Effizienz des Arbeitsmarktes zu verbessern, indem durch die Tätigkeit öffentlicher und privater, akkreditierter oder zugelassener Einrichtungen sichergestellt wird, dass die Arbeitgeber den Bedarf an Kompetenzen decken können und die Arbeitnehmer bei der Aufnahme oder Wiederaufnahme einer Beschäftigung unterstützt werden.

4. ANPAL hat die Aufgabe, das Netzwerk der Dienstleistungen für die Arbeitsmarktpolitik zu koordinieren, in Übereinstimmung mit den verfassungsmäßig anerkannten Zuständigkeiten der Regionen und autonomen Provinzen Trient und Bozen.

5. Die Regionen mit Sonderstatut und die autonomen Provinzen Trient und Bozen üben in den durch dieses Dekret geregelten Angelegenheiten die ihnen nach ihren jeweiligen Statuten, ihren Durchführungsbestimmungen und den besonderen Bestimmungen zur Übertragung von Aufgaben zustehenden Befugnisse aus, in der autonomen Provinz Bozen auch in Bezug auf den Gebrauch der deutschen und der ladinischen Sprache in den

lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione.

**Annotazione:**

*I seguenti articoli descrivono le linee guida per le politiche attive del lavoro elaborate a livello statale e le funzioni di organi nazionali.*

**Art. 2. Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro**

1. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sono fissate:

- a) le linee di indirizzo triennali e gli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive, con particolare riguardo alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi di servizio, alla quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- b) la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni che debbono essere erogate su tutto il territorio nazionale.

2. Con il decreto di cui al comma 1 possono, altresì, essere determinati i tempi entro i quali debbono essere convocate le diverse categorie di utenti, ivi compresi i disoccupati che non siano beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito collegate allo stato di disoccupazione, nonché i tempi e le modalità di definizione del relativo percorso di inserimento o di reinserimento lavorativo, prevedendo opportuni margini di adeguamento da parte delle regioni e province autonome.

**Annotazione:**

*Di fondamentale importanza è il rispetto dei livelli essenziali di prestazione. La loro definizione è uno strumento dello Stato per determinare l'entità e la qualità delle misure nei singoli centri per l'impiego (in Provincia di Bolzano: centri mediazione lavoro).*

Beziehungen der Bürger zur öffentlichen Verwaltung.

**Bemerkung:**

*Die folgenden Artikel beschreiben die auf Staatsebene ausgearbeiteten Leitlinien für die aktive Arbeitsmarktpolitik sowie die Zuständigkeiten gesamtstaatlicher Akteure.*

**Art. 2. Allgemeine Leitlinien für die aktive Arbeitsmarktpolitik**

1. Durch Dekret des Ministers für Arbeit und Sozialpolitik, nach Vereinbarung in der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen dem Staat, den Regionen und den autonomen Provinzen, wird Folgendes festgelegt:

- a) dreijährige Leitlinien und jährliche Zielvorgaben für Maßnahmen der aktiven Arbeitsmarktpolitik, insbesondere im Hinblick auf die Verringerung der durchschnittlichen Dauer der Arbeitslosigkeit, der Verweildauer im Erwerbsleben und des Anteils der Vermittlung zwischen Arbeitsangebot und -nachfrage;
- b) die wesentlichen Leistungsniveaus der Dienstleistungen, die auf dem gesamten Staatsgebiet zu erbringen sind.

2. In dem in Absatz 1 genannten Dekret können auch die Fristen für die Einberufung der verschiedenen Gruppen von Nutzern, einschließlich der Arbeitslosen, die keine an den Zustand der Arbeitslosigkeit gekoppelten Einkommensunterstützungsleistungen erhalten, sowie die Fristen und Modalitäten für die Festlegung des jeweiligen Maßnahmenbündels der Eingliederung oder Wiedereingliederung in das Erwerbsleben festgelegt werden, wobei die autonomen Regionen und Provinzen über einen angemessenen Spielraum für Anpassungen verfügen.

**Bemerkung:**

*Von grundlegender Bedeutung ist die Einhaltung der wesentlichen Leistungsniveaus. Deren Festlegung ist ein Instrument des Staates, Ausmaß und Qualität der Maßnahmen in den einzelnen Arbeitsvermittlungszentren festzulegen.*

### Art. 3. Competenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di politiche attive del lavoro

1. Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali spettano, oltre a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, il potere di indirizzo e vigilanza sull'ANPAL, nonché le competenze in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, nonché quelle in materia di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro.

2. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, esprime parere preventivo sui seguenti atti dell'ANPAL:

- c) circolari e altri atti interpretativi di norme di legge o regolamento;
- d) modalità operative e ammontare dell'assegno individuale di ricollocazione di cui all'articolo 23 del presente decreto;
- e) atti di programmazione e riprogrammazione in relazione ai programmi comunitari gestiti dall'ANPAL in qualità di autorità di gestione.

3. Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali compete inoltre, anche su proposta dell'ANPAL, l'adozione dei seguenti atti:

- a) definizione del concetto di offerta di lavoro congrua ai fini di cui all'articolo 25;
- b) definizione delle linee di indirizzo per l'attuazione della normativa nazionale in materia di politiche attive del lavoro, servizi pubblici per il lavoro, ivi comprese quelle inerenti il collocamento della gente di mare di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 18 aprile 2006, n. 231, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il collocamento dei disabili di cui alla legge n. 68 del 1999 e l'inserimento lavorativo dei lavoratori stranieri;
- c) indirizzo sul sistema della formazione professionale continua, ivi compresa quella finanziata dai fondi interprofessionali di cui all'articolo 118 della legge n. 388 del 2000, nonché dai fondi bilaterali di cui all'articolo 12,

### Art. 3. Zuständigkeiten des Ministeriums für Arbeit und Sozialpolitik im Bereich der aktiven Arbeitsmarktpolitik

1. Zusätzlich zu den Bestimmungen von Artikel 1 Absatz 1 ist das Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik befugt, die ANPAL zu leiten und zu beaufsichtigen sowie die Einhaltung des wesentlichen Leistungsniveaus der im gesamten Staatsgebiet zu gewährleistenden Dienstleistungen zu überprüfen und zu kontrollieren sowie die Beschäftigungs- und Arbeitspolitik zu monitorieren.

2. Das Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik gibt eine vorherige Stellungnahme zu den folgenden Rechtsakten der ANPAL ab:

- a) Rundschreiben und andere Rechtsakte zur Auslegung von Gesetzen oder Verordnungen;
- b) Durchführungsmodalitäten und Höhe der individuellen „Wiederbeschäftigungsschecks“ gemäß Artikel 23 dieses Dekrets;
- c) Planungs- und Neuplanungsmaßnahmen im Zusammenhang mit Gemeinschaftsprogrammen, die von ANPAL als Verwaltungsbehörde verwaltet werden.

3. Das Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik ist auch für die Verabschiedung der folgenden Rechtsakte zuständig, ebenfalls auf Vorschlag von ANPAL:

- a) Definition des Begriffs „angemessenes Arbeitsplatzangebot“ für die Zwecke von Artikel 25;
- b) Festlegung der Leitlinien für die Umsetzung der nationalen Rechtsvorschriften über die aktive Arbeitsmarktpolitik, die öffentlichen Arbeitsverwaltungen, einschließlich derjenigen, die sich auf die Vermittlung von Seeleuten gemäß dem Präsidialerlass Nr. 231 vom 18. April 2006 im Einvernehmen mit dem Ministerium für Infrastruktur und Verkehr, die Vermittlung von Behinderten gemäß dem Gesetz Nr. 68 von 1999 und die Beschäftigung ausländischer Arbeitnehmer beziehen;
- c) allgemeine Gestaltung des Systems der beruflichen Weiterbildung, einschließlich der Bereiche, die durch die in Artikel 118 des Gesetzes Nr. 388 aus dem Jahr 2000 genannten

comma 4, del decreto legislativo n. 276 del 2003.

4. Con intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono definite linee guida per l'accreditamento degli enti di formazione.

*Annotazione:*

*I seguenti articoli istituiscono ANPAL e ne definiscono il funzionamento.*

#### **Art. 4. Istituzione dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**

1. E' istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2016, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'ANPAL, al cui funzionamento si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente. Per quanto non specificamente previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

2. L'ANPAL è dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio ed è posta sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che ne monitora periodicamente gli obiettivi e la corretta gestione delle risorse finanziarie.

3. L'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni.

4. La dotazione organica dell'ANPAL, non superiore a 395 unità ripartite tra le diverse qualifiche, incluse le qualifiche dirigenziali, è definita con i decreti di cui al comma 9. Nell'ambito della predetta dotazione organica è prevista una posizione dirigenziale di livello generale, con funzioni di direttore generale, e sette posizioni dirigenziali di livello non generale, corrispondenti a quelle trasferite ai sensi del comma 5. Al personale dirigenziale e non

interprofessionellen Fonds sowie durch die in Artikel 12 Absatz 4 des Gesetzesdekrets Nr. 276 aus dem Jahr 2003 genannten bilateralen Fonds finanziert werden.

4. Die Leitlinien für die Akkreditierung von Ausbildungseinrichtungen sind in der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen dem Staat, den Regionen und den autonomen Provinzen Trient und Bozen vereinbart worden.

*Bemerkung:*

*Die folgenden Artikel begründen ANPAL und definieren die Funktionsweise.*

#### **Art. 4. Einrichtung der Nationalen Agentur für aktive Arbeitsmarktpolitik**

1. ANPAL wird ab dem 1. Januar 2016 ohne neue oder erhöhte Belastungen der öffentlichen Finanzen errichtet und arbeitet mit den personellen, finanziellen und instrumentellen Ressourcen, die nach den geltenden Rechtsvorschriften bereits zur Verfügung stehen. Für Angelegenheiten, die in diesem Dekret nicht ausdrücklich vorgesehen sind, gelten die Bestimmungen von Artikel 8 des Gesetzesdekretes Nr. 300 vom 30. Juli 1999

2. ANPAL verfügt über Rechtspersönlichkeit, Organisations-, Regulierungs-, Verwaltungs-, Buchhaltungs- und Haushaltsautonomie und steht unter der Aufsicht des Ministeriums für Arbeit und Sozialpolitik, welches die Ziele und die ordnungsgemäße Verwaltung der Finanzmittel regelmäßig monitort.

3. ANPAL unterliegt der Kontrolle des Rechnungshofs gemäß Artikel 3 Absatz 4 des Gesetzes Nr. 20 vom 14. Januar 1994 in seiner geänderten Fassung.

4. Der Stellenplan von ANPAL, der 395 Einheiten, verteilt auf die verschiedenen Qualifikationen, einschließlich der Führungspositionen, nicht überschreitet, wird durch die in Absatz 9 genannten Erlasse festgelegt. Innerhalb des oben genannten Personalbestands gibt es eine Führungsposition auf allgemeiner Ebene, die als Generaldirektor fungiert, und sieben Führungspositionen auf nicht allgemeiner Ebene, die den nach Absatz 5 übertragenen Stellen

dirigenziale di ruolo dell'ANPAL si applica, rispettivamente, la contrattazione collettiva dell'Area I e la contrattazione collettiva del comparto Ministeri.

*[commi 5, 6, 7 eliminati]*

8. L'ANPAL ha sede in Roma e, in fase di prima applicazione e fino alla definizione di un piano logistico generale relativo agli enti coinvolti nella riorganizzazione utilizza le sedi già in uso al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e all'ISFOL.

*[commi 9, 10, 11, 12, 13, 14 eliminati]*

15. Una quota non inferiore al 50 per cento dei posti messi a concorso dall'ANPAL sono riservati a personale in possesso di specifici requisiti di professionalità e competenza acquisiti presso enti di ricerca sui temi della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, ovvero enti per la formazione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione, per un periodo non inferiore a un anno.

16. In relazione alle attività di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'ANPAL si avvale dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

17. L'ANPAL, al fine di promuovere possibili sinergie logistiche, stipula apposite convenzioni a titolo gratuito con:

- a) l'Ispettorato nazionale del lavoro, in relazione allo svolgimento di funzioni e compiti di vigilanza e controllo;
- b) l'INPS, allo scopo di realizzare la necessaria collaborazione con l'Istituto, in relazione allo svolgimento di funzioni e compiti di gestione coordinata dei sistemi informativi;
- c) l'INAIL, allo scopo di raccordare le attività in materia di collocamento e reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro;
- d) l'ISFOL, al fine di coordinare le attività istituzionali fra i due enti e il Ministero vigilante.

entsprechen. Die Kollektivverträge für den Bereich I und die Kollektivverträge für den Bereich der Ministerien gelten für die leitenden und die nichtleitenden Angestellten von ANPAL.

*[Absätze 5, 6, 7 weggelassen]*

8. ANPAL hat seinen Sitz in Rom und nutzt in der ersten Anwendungsphase und bis zur Festlegung eines allgemeinen logistischen Plans für die an der Umstrukturierung beteiligten Stellen die bereits bestehenden Büros des Ministeriums für Arbeit und Sozialpolitik und des ISFOL.

*[Absätze 9, 10, 11, 12, 13, 14 weggelassen]*

15. Ein Anteil von mindestens 50 % der von ANPAL ausgeschriebenen Stellen ist Personal mit besonderen Voraussetzungen in punkto Professionalität und Kompetenz vorbehalten, die in Forschungseinrichtungen im Bereich der Bildungs-, Sozial- und Arbeitspolitik oder in Einrichtungen für die Ausbildung und Verwaltung von Maßnahmen im Bereich der Arbeits-, Beschäftigungs- und Eingliederungspolitik für einen Zeitraum von mindestens einem Jahr erworben wurden.

16. In Bezug auf die in Artikel 14, Absatz 4 des Gesetzesdekrets Nr. 150 vom 27. Oktober 2009 genannten Tätigkeiten greift ANPAL auf die unabhängige Leistungsbewertungsstelle des Ministeriums für Arbeit und Sozialpolitik zurück.

17. Um mögliche logistische Synergien zu fördern, schließt ANPAL Abkommen ohne finanzielle Verpflichtungen mit:

- a) dem nationalen Arbeitsinspektorat im Zusammenhang mit der Wahrnehmung von Aufsichts- und Kontrollfunktionen und -aufgaben;
- b) dem INPS/NISF, um die erforderliche Zusammenarbeit mit dem Institut im Zusammenhang mit der Wahrnehmung der koordinierten Funktionen und Aufgaben der Verwaltung des Informationssystems zu erreichen;
- c) dem INAIL, mit dem Ziel, die Aktivitäten im Bereich der Arbeitsvermittlung und der Wiedereingliederung von Personen mit Arbeitsbehinderungen zu koordinieren;

18. Entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del presente decreto è adottato lo statuto dell'ANPAL, con decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in conformità ai principi e ai criteri direttivi stabiliti dall'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo n. 300 del 1999.

#### Art. 9. Funzioni e compiti dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

1. All'ANPAL sono conferite le seguenti funzioni:
  - a) coordinamento della gestione dell'Assicurazione Sociale per l'Impiego, dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui all'articolo 18, del collocamento dei disabili di cui alla legge n. 68 del 1999, nonché delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati, con particolare riferimento ai beneficiari di prestazioni di sostegno del reddito collegate alla cessazione del rapporto di lavoro;
  - b) definizione degli standard di servizio in relazione alle misure di cui all'articolo 18 del presente decreto;
  - c) determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione e di altre forme di coinvolgimento dei privati accreditati ai sensi dell'articolo 12;
  - d) coordinamento dell'attività della rete Eures, di cui alla decisione di esecuzione della Commissione del 26 novembre 2012 che attua il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del consiglio del 5 aprile 2011;
  - e) definizione delle metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di determinarne il profilo personale di occupabilità, in linea con i migliori standard internazionali, nonché dei costi

- d) dem ISFOL, um die institutionellen Aktivitäten zwischen den beiden Einrichtungen und dem überwachenden Ministerium zu koordinieren.

18. Innerhalb von fünfundvierzig Tagen nach Inkrafttreten des vorliegenden Dekrets wird das Statut der ANPAL gemäß Artikel 17 Absatz 2 des Gesetzes Nr. 400 vom 23. August 1988 auf Vorschlag des Ministers für Arbeit und Sozialpolitik im Einvernehmen mit dem Finanzminister und dem Minister für Vereinfachung und öffentliche Verwaltung unter Beachtung der in Artikel 8 Absatz 4 des Gesetzesdekrets Nr. 300 von 1999 festgelegten Grundsätze und Leitkriterien durch Dekret des Präsidenten der Republik erlassen.

#### Art. 9. Funktionen und Aufgaben der Nationalen Agentur für aktive Arbeitsmarktpolitik

1. ANPAL ist mit folgenden Aufgaben betraut:
  - a) Koordinierung der Verwaltung der „Sozialen Versicherungsleistung für Beschäftigung [Arbeitslosengeld]“, der Dienstleistungen und Maßnahmen der aktiven Arbeitsmarktpolitik gemäß Artikel 18, der Vermittlung von Behinderten gemäß Gesetz Nr. 68 von 1999 sowie der Aktivierungsmaßnahmen für Arbeitslose unter besonderer Berücksichtigung der Empfänger von Einkommensunterstützungsleistungen im Zusammenhang mit der Beendigung des Beschäftigungsverhältnisses;
  - b) Festlegung von Dienstleistungsnormen im Zusammenhang mit den in Artikel 18 dieses Dekrets genannten Maßnahmen;
  - c) Festlegung der Durchführungsmodalitäten und der Höhe des „Wiederbeschäftigungsschecks“ und anderer Formen der Beteiligung von privaten Einrichtungen, die gemäß Artikel 12 akkreditiert sind;
  - d) Koordinierung der Tätigkeit des Eures-Netzwerks gemäß dem Durchführungsbeschluss der Kommission vom 26. November 2012 zur Durchführung der Verordnung (EU) Nr. 492/2011 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 5. April 2011;
  - e) Festlegung der Methoden für die Profilierung zur Bestimmung des persönlichen

standard applicabili ai servizi e alle misure di cui all'articolo 18 del presente decreto;

- f) promozione e coordinamento, in raccordo con l'Agenzia per la coesione territoriale, dei programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, nonché di programmi cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo;
- g) sviluppo e gestione integrata del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, di cui all'articolo 13 del presente decreto, ivi compresa la predisposizione di strumenti tecnologici per il supporto all'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e l'interconnessione con gli altri soggetti pubblici e privati;
- h) gestione dell'albo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 276 del 2003;
- i) gestione dei programmi operativi nazionali nelle materie di competenza, nonché di progetti cofinanziati dai Fondi comunitari;
- l) definizione e gestione di programmi per il riallineamento delle aree per le quali non siano rispettati i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro o vi sia un rischio di mancato rispetto dei medesimi livelli essenziali e supporto alle regioni, ove i livelli essenziali delle prestazioni non siano stati assicurati, mediante interventi di gestione diretta dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro;
- m) definizione di metodologie di incentivazione alla mobilità territoriale;
- n) vigilanza sui fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge n. 388 del 2000, nonché dei fondi bilaterali di cui all'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo n. 276 del 2003;
- o) assistenza e consulenza nella gestione delle crisi di aziende aventi unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione o in più regioni e, a richiesta del gruppo di coordinamento e controllo del progetto di riconversione e riqualificazione industriale, assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Beschäftigungsfähigkeitsprofils in Übereinstimmung mit den höchsten internationalen Standards sowie der Standardkosten für die in Artikel 18 dieses Dekrets genannten Dienstleistungen und Maßnahmen;

- f) Förderung und Koordinierung - in Verbindung mit der Agentur für territorialen Zusammenhalt - von Programmen, die vom Europäischen Sozialfonds kofinanziert werden, sowie von Programmen, die mit nationalen Mitteln in den Interventionsbereichen des Europäischen Sozialfonds kofinanziert werden;
- g) Entwicklung und integrierte Verwaltung des in Artikel 13 dieses Dekrets genannten einheitlichen Informationssystems für die Arbeitsmarktpolitik, einschließlich der Bereitstellung technologischer Instrumente zur Unterstützung der Vermittlungstätigkeit zwischen Arbeitsangebot und -nachfrage und der Vernetzung mit anderen öffentlichen und privaten Stellen;
- h) Verwaltung des nationalen Registers gemäß Artikel 4 des Gesetzesdekrets Nr. 276 von 2003;
- i) Verwaltung der nationalen Durchführungsprogramme in den Zuständigkeitsbereichen und der aus Gemeinschaftsmitteln kofinanzierten Projekte;
- l) Festlegung und Verwaltung von Programmen zur Neuausrichtung von Gebieten, in denen das wesentliche Leistungsniveau der Dienstleistungen im Bereich der aktiven Arbeitsmarktpolitik nicht eingehalten wird oder die Gefahr besteht, dass dieses Leistungsniveau nicht eingehalten wird, sowie Unterstützung der Regionen, in denen das wesentliche Leistungsniveau der Dienstleistungen nicht gewährleistet ist, durch direkte Verwaltung der Arbeitsverwaltungen und der aktiven Arbeitsmarktpolitik;
- m) Festlegung von Methoden zur Förderung der territorialen Mobilität;
- n) Aufsicht über die interprofessionellen Fonds für die Weiterbildung gemäß Artikel 118 des Gesetzes Nr. 388 aus dem Jahr 2000 und über die bilateralen Fonds gemäß Artikel 12 Absatz 4 des Gesetzesdekrets Nr. 276 aus dem Jahr 2003;

- p) gestione di programmi di reimpiego e ricollocazione in relazione a crisi di aziende aventi unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione o in più regioni, di programmi per l'adeguamento alla globalizzazione cofinanziati con il Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), nonché di programmi sperimentali di politica attiva del lavoro;
- q) gestione del Repertorio nazionale degli incentivi all'occupazione, di cui all'articolo 30;
- q-bis) svolgimento delle attività già in capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di promozione e coordinamento dei programmi formativi destinati alle persone disoccupate, ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo, nel rispetto delle competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

2. In aggiunta ai compiti di cui al comma 1, all'ANPAL possono essere attribuiti ulteriori compiti e funzioni, mediante la stipula di apposite convenzioni con le regioni e le province autonome, in materia di gestione diretta dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro.

- o) Unterstützung und Beratung bei der Bewältigung von Krisen von Unternehmen, deren Produktionseinheiten in verschiedenen Provinzen derselben Region oder in mehreren Regionen angesiedelt sind, und auf Ersuchen der Koordinierungs- und Überwachungsgruppe des Projekts zur industriellen Umstellung und Requalifizierung; Unterstützung und Beratung bei der Bewältigung komplexer Unternehmenskrisen im Sinne von Artikel 27 des Gesetzesdekrets Nr. 83 vom 22. Juni 2012, umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz Nr. 134 vom 7. August 2012;
- p) Verwaltung von Programmen zur Wiederbeschäftigung und Outplacement im Zusammenhang mit Krisen in Unternehmen, deren Produktionseinheiten in verschiedenen Provinzen derselben Region oder in mehreren Regionen angesiedelt sind, von Programmen zur Anpassung an die Globalisierung, die mit dem Europäischen Fonds für die Anpassung an die Globalisierung (EGF) kofinanziert werden, und von experimentellen Programmen der aktiven Arbeitsmarktpolitik;
- q) Verwaltung des nationalen Verzeichnisses der Beschäftigungsanreize gemäß Artikel 30;
- q-bis) Durchführung der Tätigkeiten, die bereits in den Zuständigkeitsbereich des Ministeriums für Arbeit und Sozialpolitik fallen, in Bezug auf die Förderung und Koordinierung von Ausbildungsprogrammen für Arbeitslose im Hinblick auf die berufliche Qualifizierung und Umschulung, die Selbstständigkeit und die unmittelbare Vermittlung von Arbeitsplätzen, unter Beachtung der Zuständigkeiten der Regionen und der autonomen Provinzen Trient und Bozen.

2. Zusätzlich zu den in Absatz 1 genannten Aufgaben können der ANPAL durch besondere Vereinbarungen mit den autonomen Regionen und Provinzen weitere Aufgaben und Funktionen übertragen werden, die die unmittelbare Verwaltung der Arbeitsverwaltungen und der aktiven Arbeitsmarktpolitik betreffen.

## Capo II

### Principi generali e comuni in materia di politiche attive del lavoro

#### *Annotazione:*

*L'articolo 18 definisce i servizi per i disoccupati. Le misure possono essere eseguite anche da enti private accreditate. In provincia di Bolzano è in costruzione un sistema di accreditamento corrispondente, mentre nelle regioni italiane è già stato implementato.*

*Gli altri articoli definiscono lo stato di disoccupazione, il patto di servizio personalizzato e le sanzioni (condizionalità).*

### Art. 18. Servizi e misure di politica attiva del lavoro

1. Allo scopo di costruire i percorsi più adeguati per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano costituiscono propri uffici territoriali, denominati centri per l'impiego, per svolgere in forma integrata, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, le seguenti attività:

- a) orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- b) ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- c) orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- d) orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- e) avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;

## Kapitel II

### Allgemeine und gemeinsame Grundsätze der aktiven Arbeitsmarktpolitik

#### *Bemerkung:*

*Der Artikel 18 definiert die Dienstleistungen für Arbeitslose. Die Maßnahmen können auch von akkreditierten privaten Einrichtungen durchgeführt werden. In Südtirol ist ein entsprechendes Akkreditierungssystem im Aufbau; in den italienischen Regionen ist es bereits umgesetzt.*

*Die weiteren Artikel definieren den Arbeitslosenstatus, den persönlichen Aktionsplan und die Sanktionen (Konditionalisierung).*

### Art. 18. Aktive arbeitsmarktpolitische Dienstleistungen und Maßnahmen

1. Um die am besten geeigneten Maßnahmenbündel für die Integration und Wiedereingliederung in den Arbeitsmarkt zu schaffen, haben die Regionen und autonomen Provinzen Trient und Bozen ihre eigenen territorialen Büros, die so genannten Arbeitsvermittlungszentren, eingerichtet, um folgende Aktivitäten in integrierter Weise für Arbeitslose, Arbeitnehmer, die von Einkommensunterstützungsinstrumenten profitieren, während sie noch beschäftigt sind, und von Arbeitslosigkeit Bedrohte durchzuführen:

- a) Grundlegende Orientierung, Kompetenzanalyse mit Bezug auf die lokale Arbeitsmarktsituation und Profiling;
- b) Hilfe bei der Arbeitssuche, auch durch Gruppensitzungen, innerhalb von drei Monaten nach der Registrierung;
- c) spezialisierte und individuelle Beratung mittels einer Kompetenzbewertung und einer Analyse des möglichen Weiterbildungsbedarfs, der Berufserfahrung oder anderer aktiver arbeitsmarktpolitischer Maßnahmen unter Berücksichtigung der Eignung des Profils für die auf territorialer, nationaler und europäischer Ebene ausgedrückte Arbeitsnachfrage;
- d) individuelle Beratung und Betreuung in der Phase nach der Gründung eines Unternehmens;
- e) Einleitung von Ausbildungsmaßnahmen mit dem Ziel der beruflichen Qualifizierung und

- f) accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- g) promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio;
- h) gestione, anche in forma indiretta, di incentivi all'attività di lavoro autonomo;
- i) gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- j) gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- k) promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile, ai sensi dell'articolo 26 del presente decreto.

2. Le regioni e le province autonome svolgono le attività di cui al comma 1 direttamente ovvero, con l'esclusione di quelle previste dagli articoli 20 e 23, comma 2, mediante il coinvolgimento dei soggetti privati accreditati sulla base dei costi standard definiti dall'ANPAL e garantendo in ogni caso all'utente facoltà di scelta.

3. Le norme del presente Capo si applicano al collocamento dei disabili, di cui alla legge n. 68 del 1999, in quanto compatibili.

#### Art. 19. Stato di disoccupazione

1. Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

2. I riferimenti normativi allo stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 181 del 2000, si intendono riferiti alla definizione di cui al presente articolo.

Umschulung, der Aufnahme einer selbständigen Tätigkeit und der sofortigen Arbeitsvermittlung;

- f) Arbeitsplatzbegleitung, auch durch Inanspruchnahme eines individuellen „Wiederbeschäftigungsschecks“;
- g) Förderung von Arbeitserfahrungen im Hinblick auf die Verbesserung der Qualifikationen, auch durch das Instrument des Praktikums;
- h) Verwaltung, auch indirekt, der Anreize zur Selbständigkeit;
- i) Verwaltung der territorialen Mobilitätsanreize;
- j) Verwaltung von Instrumenten, die darauf abzielen, die Arbeitszeit mit den Betreuungspflichten gegenüber Kindern oder abhängigen Personen zu vereinbaren;
- k) Förderung der gesellschaftlich nützlichen Arbeit gemäß Artikel 26 dieses Dekrets.

2. Die Regionen und autonomen Provinzen führen die in Absatz 1 genannten Tätigkeiten entweder direkt oder, mit Ausnahme der in den Artikeln 20 und 23 Absatz 2 vorgesehenen Tätigkeiten, unter Einbeziehung zugelassener privater Einrichtungen auf der Grundlage der von ANPAL festgelegten Standardkosten durch, wobei in jedem Fall das Entscheidungsrecht des Nutzers gewährleistet bleiben muss.

3. Die Bestimmungen dieses Kapitels gelten für die Beschäftigung von Menschen mit Behinderungen im Sinne des Gesetzes Nr. 68 von 1999, sofern sie damit vereinbar sind.

#### Art. 19. Status der Arbeitslosigkeit

1. Arbeitslos ist, wer dem in Artikel 13 genannten einheitlichen Informationssystem für arbeitsmarktpolitische Maßnahmen in telematischer Form seine unmittelbare Bereitschaft zur Arbeit und zur Teilnahme an aktiven arbeitsmarktpolitischen Maßnahmen, die mit dem Arbeitsvermittlungszentrum vereinbart wurden, meldet.

2. Gesetzliche Verweise auf den Zustand der Arbeitslosigkeit im Sinne von Artikel 1 Absatz 2 Buchstabe c) des Gesetzesdekrets Nr. 181 aus dem Jahr 2000 sind als Verweis auf die Definition in diesem Artikel zu verstehen.

3. Lo stato di disoccupazione è sospeso in caso di rapporto di lavoro subordinato di durata fino a sei mesi.

4. Allo scopo di accelerare la presa in carico, i lavoratori dipendenti possono effettuare la registrazione di cui al comma 1 dal momento della ricezione della comunicazione di licenziamento, anche in pendenza del periodo di preavviso. Nei casi di cui al presente comma i lavoratori sono considerati "a rischio di disoccupazione".

5. Sulla base delle informazioni fornite in sede di registrazione, gli utenti dei servizi per l'impiego vengono assegnati ad una classe di profilazione, allo scopo di valutarne il livello di occupabilità, secondo una procedura automatizzata di elaborazione dei dati in linea con i migliori standard internazionali.

6. La classe di profilazione è aggiornata automaticamente ogni novanta giorni, tenendo conto della durata della disoccupazione e delle altre informazioni raccolte mediante le attività di servizio.

7. Allo scopo di evitare l'ingiustificata registrazione come disoccupato da parte di soggetti non disponibili allo svolgimento dell'attività lavorativa, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le norme nazionali o regionali ed i regolamenti comunali che condizionano prestazioni di carattere sociale allo stato di disoccupazione si intendono riferite alla condizione di non occupazione. Sulla base di specifiche convenzioni l'ANPAL consente alle amministrazioni pubbliche interessate l'accesso ai dati essenziali per la verifica telematica della condizione di non occupazione.

3. Bei einem Arbeitsverhältnis, das bis zu sechs Monate dauert, wird der Arbeitslosenstatus ruhend gestellt („*sospeso*“).

4. Um die Betreuungsübernahme zu beschleunigen, können sich die Arbeitnehmer ab dem Zeitpunkt des Erhalts der Kündigung, auch während der Kündigungsfrist, gemäß Absatz 1 anmelden. In den in diesem Unterabsatz genannten Fällen gelten die Arbeitnehmer als „von Arbeitslosigkeit bedroht“.

5. Auf der Grundlage der bei der Registrierung gemachten Angaben werden die Nutzer der Arbeitsverwaltungen einer Profilierung-Klasse zugeordnet, um ihre Beschäftigungsfähigkeit zu beurteilen, und zwar nach einem automatisierten Datenverarbeitungsverfahren, das den höchsten internationalen Standards entspricht.

6. Die Profilierungsklasse wird alle neunzig Tage automatisch aktualisiert, wobei die Dauer der Arbeitslosigkeit und andere im Rahmen der Dienstleistungstätigkeit gesammelte Informationen berücksichtigt werden.

7. Um zu vermeiden, dass sich Personen, die nicht für eine Arbeit zur Verfügung stehen, ungerechtfertigt als arbeitslos melden, sind ab Inkrafttreten dieses Dekrets die nationalen oder regionalen Vorschriften und kommunalen Regelungen, welche Sozialleistungen vom Zustand der Arbeitslosigkeit abhängig machen, so zu verstehen, dass sie sich auf den Zustand der Nichtbeschäftigung beziehen. Auf der Grundlage spezifischer Vereinbarungen gewährt ANPAL den betroffenen öffentlichen Verwaltungen Zugang zu den wesentlichen Daten für die telematische Überprüfung der Nichtbeschäftigungsbedingung.

#### Art. 20. Patto di servizio personalizzato

1. Allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione, i lavoratori disoccupati contattano i centri per l'impiego, con le modalità definite da questi, entro 30 giorni dalla data della dichiarazione di cui all'articolo 19, comma 1, e, in mancanza, sono convocati dai centri per l'impiego, entro il termine stabilito con il decreto di cui all'articolo 2, comma 1,

#### Art. 20. Persönlicher Aktionsplan

1. Zur Bestätigung ihres Arbeitslosenstatus wenden sich arbeitslose Arbeitnehmer innerhalb von 30 Tagen ab dem Datum der in Artikel 19 Absatz 1 genannten Meldung nach den von den Arbeitsvermittlungszentren festgelegten Modalitäten an die Arbeitsvermittlungszentren; andernfalls werden sie von den Arbeitsvermittlungszentren innerhalb der vom Erlass in Artikel 2 Absatz 1 festgelegten

per la profilazione e la stipula di un patto di servizio personalizzato.

2. Il patto di cui al comma 1 deve contenere almeno i seguenti elementi:

- a) l'individuazione di un responsabile delle attività;
- b) la definizione del profilo personale di occupabilità secondo le modalità tecniche predisposte dall'ANPAL;
- c) la definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e la tempistica degli stessi;
- d) la frequenza ordinaria di contatti con il responsabile delle attività;
- e) le modalità con cui la ricerca attiva di lavoro è dimostrata al responsabile delle attività.

3. Nel patto di cui al comma 1 deve essere inoltre riportata la disponibilità del richiedente alle seguenti attività:

- a) partecipazione a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro quali, in via esemplificativa, la stesura del curriculum vitae e la preparazione per sostenere colloqui di lavoro o altra iniziativa di orientamento;
- b) partecipazione a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione;
- c) accettazione di congrue offerte di lavoro, come definite ai sensi dell'articolo 25 del presente decreto.

4. Trascorsi sessanta giorni dalla data di registrazione di cui all'articolo 19, comma 1, il disoccupato che non sia stato convocato dai centri per l'impiego ha diritto a richiedere all'ANPAL, tramite posta elettronica, le credenziali personalizzate per l'accesso diretto alla procedura telematica di profilazione predisposta dall'ANPAL al fine di ottenere l'assegno di ricollocazione di cui all'articolo 23.

Frist zur Erstellung eines Profils und zum Abschluss eines persönlichen Aktionsplanes vorgeladen.

2. Die in Absatz 1 genannte Vereinbarung (Aktionsplan) muss mindestens folgende Elemente enthalten:

- a) die Identifizierung eines Aktivitätsverantwortlichen;
- b) die Definition des persönlichen Beschäftigungsfähigkeitsprofils gemäß den von ANPAL ausgearbeiteten technischen Modalitäten;
- c) die Definition der durchzuführenden aktiven Suchhandlungen und deren Zeitplan;
- d) die regelmäßige Häufigkeit der Kontakte mit dem Aktivitätsverantwortlichen;
- e) die Art und Weise, wie die aktive Arbeitssuche dem Aktivitätsverantwortlichen nachgewiesen wird.

3. In der in Absatz 1 genannten Vereinbarung muss auch angegeben werden, ob der Antragsteller für die folgenden Tätigkeiten zur Verfügung steht:

- a) Teilnahme an Initiativen und Workshops zur Stärkung der Fähigkeiten zur aktiven Arbeitssuche, wie z. B. das Verfassen von Lebensläufen und die Vorbereitung auf Vorstellungsgespräche oder andere Beratungsinitiativen;
- b) Teilnahme an Ausbildungs- oder Umschulungsmaßnahmen oder anderen Aktivierungsinitiativen;
- c) die Annahme eines angemessenen Arbeitsplatzangebots im Sinne von Artikel 25 dieses Dekrets.

4. Nach Ablauf von sechzig Tagen nach der in Artikel 19 Absatz 1 genannten Registrierung hat der Arbeitslose, der nicht von den Arbeitsvermittlungszentren angerufen wurde, das Recht, bei ANPAL per E-Mail die personalisierten Zugangsdaten für den direkten Zugang zu dem von ANPAL eingerichteten Verfahren der telematischen Profilerstellung anzufordern, um die in Artikel 23 genannte Wiederbeschäftigungsschecks-Zulage zu erhalten.

## Art. 21. Rafforzamento dei meccanismi di condizionalità e livelli essenziali delle prestazioni relative ai beneficiari di strumenti di sostegno al reddito

1. La domanda di Assicurazione Sociale per l'Impiego, di cui all'articolo 2 della legge n. 92 del 2012, di Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl) o Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL), di cui agli articoli 1 e 15 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, e la domanda di indennità di mobilità di cui all'articolo 7 della legge 23 luglio 1991, n. 223, resa dall'interessato all'INPS, equivale a dichiarazione di immediata disponibilità, ed è trasmessa dall'INPS all'ANPAL, ai fini dell'inserimento nel sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

2. I beneficiari delle prestazioni a sostegno del reddito di cui al comma 1, ancora privi di occupazione, contattano i centri per l'impiego, con le modalità definite da questi, entro il termine di 15 giorni dalla data di presentazione della domanda di cui al comma 1, e, in mancanza, sono convocati dal centro per l'impiego entro il termine stabilito con il decreto di cui all'articolo 2, comma 1, per stipulare il patto di servizio di cui all'articolo 20.

*[comma 3 eliminato]*

4. Il beneficiario di prestazioni è tenuto ad attenersi ai comportamenti previsti nel patto di servizio personalizzato, di cui all'articolo 20, nei tempi ivi previsti, restando comunque fermi gli obblighi e le sanzioni di cui al presente articolo.

5. Oltre agli obblighi derivanti dalla specifica disciplina, il lavoratore che fruisce di benefici legati allo stato di disoccupazione soggiace agli obblighi di cui al presente articolo.

6. Oltre che per i contatti con il responsabile delle attività di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), previsti dal patto di servizio personalizzato, il

## Art. 21. Stärkung der Konditionalitätsmechanismen und der wesentlichen Leistungsniveaus für die Begünstigten von Einkommensstützungsinstrumenten

1. Die Beantragung der Sozialversicherung für Beschäftigung gemäß Artikel 2 des Gesetzes Nr. 92 von 2012, der Neuen Sozialversicherung für Beschäftigung (NASpl) oder der Arbeitslosenentschädigung für Arbeitnehmer mit einem koordinierten Arbeitsverhältnis (DIS-COLL) gemäß Artikel 1 und 15 des Gesetzesdekrets Nr. 22 vom 4. März 2015, Nr. 22, und der Antrag auf Mobilitätsbeihilfe gemäß Artikel 7 des Gesetzes Nr. 223 vom 23. Juli 1991, der vom Interessenten an das INPS/NISF gerichtet wird, kommt einer Erklärung über die sofortige Verfügbarkeit gleich und wird vom INPS/NISF an ANPAL weitergeleitet, damit es in das einheitliche Informationssystem der Arbeitspolitik aufgenommen werden kann.

2. Die Empfänger der in Absatz 1 genannten Einkommensbeihilfen, die noch arbeitslos sind, müssen sich innerhalb von 15 Tagen nach Einreichung des in Absatz 1 genannten Antrags nach den von den Arbeitsvermittlungszentren festgelegten Modalitäten an die Arbeitsvermittlungszentren wenden; andernfalls werden sie von den Arbeitsämtern innerhalb der der vom Erlass in Artikel 2 Absatz 1 festgelegten Frist zum Abschluss des in Artikel 20 genannten Dienstleistungsvertrags (persönlicher Aktionsplan) aufgefordert.

*[Absatz 3 weggelassen]*

4. Unbeschadet der in diesem Artikel vorgesehenen Verpflichtungen und Sanktionen ist der Leistungsempfänger verpflichtet, die in der Vereinbarung über den persönlichen Aktionsplan gemäß Artikel 20 festgelegten Verhaltensweisen innerhalb der darin vorgesehenen Fristen zu befolgen.

5. Neben den Verpflichtungen, die sich aus der spezifischen Disziplin ergeben, unterliegt ein Arbeitnehmer, der Leistungen im Zusammenhang mit der Arbeitslosigkeit erhält, den in diesem Artikel genannten Verpflichtungen.

6. Zusätzlich zu den im persönlichen Aktionsplan vorgesehenen Kontakten mit der für die Tätigkeiten nach Artikel 20 Absatz 2 Buchstabe d)

beneficiario può essere convocato nei giorni feriali dai competenti servizi per il lavoro con preavviso di almeno 24 ore e non più di 72 ore secondo modalità concordate nel medesimo patto di servizio personalizzato.

7. Con riferimento all'Assicurazione Sociale per l'Impiego, alla Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI), alla Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata (DIS-COLL) e all'indennità di mobilità, si applicano le seguenti sanzioni:

a) in caso di mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alle convocazioni ovvero agli appuntamenti di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, lettera d), e di commi 2 e 6 del presente articolo:

- 1) la decurtazione di un quarto di una mensilità, in caso di prima mancata presentazione;
- 2) la decurtazione di una mensilità, alla seconda mancata presentazione;
- 3) la decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, in caso di ulteriore mancata presentazione;

b) in caso di mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di orientamento di cui all'articolo 20, comma 3, lettera a), le medesime conseguenze di cui alla lettera a) del presente comma 7;

c) in caso di mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di cui all'articolo 20, comma 3, lettera b) e all'articolo 26:

- 1) la decurtazione di una mensilità, alla prima mancata partecipazione;
- 2) la decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione, in caso di ulteriore mancata presentazione;

d) in caso di mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, di un'offerta di lavoro congrua ai sensi dell'articolo 25, la decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.

*[Comma 8 eliminato]*

zuständigen Person kann der Leistungsempfänger an Werktagen von den zuständigen Arbeitsverwaltungen mindestens 24 und höchstens 72 Stunden im Voraus gemäß den in demselben persönlichen Aktionsplan vereinbarten Modalitäten vorgeladen werden.

7. In Bezug auf die Sozialversicherung für Beschäftigung, die Neue Sozialversicherung für Beschäftigte (NASpI), das Arbeitslosengeld für Beschäftigte mit koordiniertem Arbeitsverhältnis (DIS-COLL) und die Mobilitätsbeihilfe gelten folgende Sanktionen:

a) bei Nichterscheinen ohne triftigen Grund zu den in Artikel 20 Absätze 1 und 2 Buchstabe d) sowie Absätze 2 und 6 des vorliegenden Artikels genannten Vorladungen oder Terminen:

- 1) den Abzug eines Viertels der monatlichen Beihilfe beim ersten Nichterscheinen;
- 2) den Abzug einer monatlichen Beihilfe beim zweiten Nichterscheinen;
- 3) Verfall der Leistung und des Arbeitslosenstatus bei erneutem Nichterscheinen;

b) im Falle der Nichtteilnahme an den in Artikel 20 Absatz 3 Buchstabe a) genannten Beratungsinitiativen ohne triftigen Grund dieselben Folgen wie unter Buchstabe a) dieses Absatzes 7;

c) im Falle der Nichtteilnahme ohne triftigen Grund an den in Artikel 20 Absatz 3 Buchstabe b) und Artikel 26 genannten Initiativen:

- 1) den Abzug einer monatlichen Beihilfe bei der ersten Nichtteilnahme;
- 2) Verfall der Leistung und des Arbeitslosenstatus bei erneutem Nichterscheinen;

d) bei ungerechtfertigter Nichtannahme eines angemessenen Stellenangebots im Sinne von Artikel 25: Verlust des Leistungsanspruchs und des Status der Arbeitslosigkeit.

*[Absatz 8 weggelassen]*

9. In caso di decadenza dallo stato di disoccupazione prodottasi ai sensi dei commi 7, 8 e dell'articolo 23, comma 4, non è possibile una nuova registrazione prima che siano decorsi due mesi.

10. In caso di violazione degli obblighi di cui ai commi 7 e 8, il centro per l'impiego adotta le relative sanzioni, inviando pronta comunicazione, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 13, all'ANPAL ed all'INPS, che emette i provvedimenti conseguenti e provvede a recuperare le somme indebite eventualmente erogate.

11. La mancata adozione dei provvedimenti di decurtazione o decadenza della prestazione determina responsabilità disciplinare e contabile del funzionario responsabile, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 20 del 1994.

12. Avverso il provvedimento del centro per l'impiego di cui al comma 10 è ammesso ricorso all'ANPAL, che provvede ad istituire un apposito comitato, con la partecipazione delle parti sociali. Avverso il provvedimento emesso, ai sensi del comma 10, dalla struttura organizzativa competente della Provincia autonoma di Bolzano è ammesso ricorso alla commissione provinciale di controllo sul collocamento di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 280, nel rispetto di quanto previsto al comma 5 dell'articolo 1 del presente decreto.

13. L'INPS provvede annualmente a versare le risorse non erogate in relazione a prestazioni oggetto di provvedimenti di decurtazione o decadenza per il 50 per cento al Fondo per le politiche attive di cui all'articolo 1, comma 215, della legge n. 147 del 2013, e per il restante 50 per cento alle regioni e province autonome cui fanno capo i centri per l'impiego che hanno adottato i relativi provvedimenti, per l'impiego in strumenti di incentivazione del personale connessi al raggiungimento di particolari obiettivi.

*Annotazione:*

*L'articolo 25 definisce ciò che costituisce un'offerta di lavoro congrua, quindi un'importante area di condizionamento.*

9. Bei Verlust des Status der Arbeitslosigkeit gemäß den Absätzen 7 und 8 sowie Artikel 23 Absatz 4 ist eine erneute Registrierung frühestens nach Ablauf von zwei Monaten möglich.

10. Im Falle eines Verstoßes gegen die in den Absätzen 7 und 8 genannten Verpflichtungen ergreift das Arbeitsvermittlungszentrum die entsprechenden Sanktionen und unterrichtet unverzüglich über das in Artikel 13 genannte Informationssystem das ANPAL und das INPS/NISF, die die entsprechenden Maßnahmen ergreifen und die zu Unrecht gezahlten Beträge zurückfordern.

11. Werden keine Maßnahmen ergriffen, um den Dienst einzuschränken oder ihn zu entziehen, wird der verantwortliche Beamte gemäß Artikel 1 des Gesetzes Nr. 20 von 1994 disziplinarisch und rechenerisch zur Verantwortung gezogen.

12. Gegen die von der Arbeitsverwaltung gemäß Absatz 10 erlassene Maßnahme kann ein Rechtsbehelf bei der ANPAL eingelegt werden, die einen besonderen Ausschuss einsetzt, an dem die Sozialpartner beteiligt werden. Gegen die gemäß Absatz 10 von der zuständigen Organisationsstruktur der Autonomen Provinz Bozen erlassene Maßnahme kann gemäß Artikel 3 des Präsidialdekrets Nr. 280 vom 22. März 1974 und unter Beachtung der Bestimmungen von Artikel 1 Absatz 5 dieses Dekrets bei der Landeskommission für die Arbeitsvermittlungskontrolle Einspruch erhoben werden.

13. Das INPS/NISF zahlt jährlich die nicht ausgezahlten Mittel für Leistungen, die Kürzungen oder dem zeitlichen Ablauf unterliegen, zu 50 Prozent an den Fonds für aktive Maßnahmen gemäß Artikel 1, Absatz 215 des Gesetzes Nr. 147 von 2013 und zu 50 Prozent an die Regionen und autonomen Provinzen, zu denen die Arbeitsvermittlungszentren gehören, die die entsprechenden Maßnahmen ergriffen haben, zur Verwendung für Anreizinstrumente für das Personal im Zusammenhang mit der Erreichung bestimmter Ziele.

*Bemerkung:*

*Der Artikel 25 definiert, was als angemessenes Arbeitsplatzangebot gilt, somit einen wichtigen Bereich der Konditionalisierung.*

## Art. 25. Offerta di lavoro congrua

1. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede alla definizione di offerta di lavoro congrua, su proposta dell'ANPAL, sulla base dei seguenti principi:

- a) coerenza con le esperienze e le competenze maturate;
- b) distanza dal domicilio e tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico;
- c) durata della disoccupazione;
- d) retribuzione superiore di almeno il 20 per cento rispetto alla indennità percepita nell'ultimo mese precedente, da computare senza considerare l'eventuale integrazione a carico dei fondi di solidarietà, di cui agli articoli 26 e seguenti del decreto legislativo attuativo della delega di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 183 del 2014, ovvero, per i beneficiari di Reddito di cittadinanza, superiore di almeno il 10 per cento rispetto al beneficio mensile massimo fruibile da un solo individuo, inclusivo della componente ad integrazione del reddito dei nuclei residenti in abitazione in locazione, riproporzionata in base all'orario di lavoro previsto nel contratto individuale di lavoro;

d-bis) per i beneficiari di Reddito di cittadinanza, retribuzione non inferiore ai minimi salariali previsti dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81; rapporto di lavoro a tempo pieno o con un orario di lavoro non inferiore al 60 per cento dell'orario a tempo pieno previsto nei medesimi contratti collettivi; rapporto di lavoro a tempo indeterminato oppure determinato o di somministrazione di durata non inferiore a tre mesi.

2. I fondi di solidarietà di cui agli articoli 26 e seguenti del decreto legislativo attuativo della delega di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 183 del 2014, possono prevedere che le prestazioni integrative di cui all'articolo 3, comma 11, lettera a), della legge n. 92 del 2012, continuino ad applicarsi in caso di accettazione di una offerta di lavoro congrua, nella misura massima della differenza tra l'indennità complessiva inizialmente

## Art. 25. Angemessenes Arbeitsplatzangebot

1. Das Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik legt die Definition eines angemessenen Arbeitsplatzangebots auf Vorschlag von ANPAL auf der Grundlage der folgenden Grundsätze fest:

- a) Übereinstimmung mit den erworbenen Erfahrungen und Fähigkeiten;
- b) Entfernung vom Wohnort und Fahrzeit mit öffentlichen Verkehrsmitteln;
- c) Dauer der Arbeitslosigkeit;
- d) ein Arbeitsentgelt, das mindestens 20 % höher ist als die im letzten Vormonat bezogene Zulage/Beihilfe, wobei der eventuelle Zuschlag zu Lasten des Solidaritätsfonds gemäß den Artikeln 26 ff. des Gesetzesdekrets zur Durchführung der in Artikel 1 Absatz 2 des Gesetzes Nr. 183 von 2014 oder, im Falle von Empfängern des Bürgergeldes („*reddito di cittadinanza*“), mindestens 10 % höher als die maximale monatliche Leistung für eine Einzelperson, einschließlich der Einkommensergänzungskomponente für Haushalte, die in Mietwohnungen leben, anteilig auf der Grundlage der im individuellen Arbeitsvertrag vorgesehenen Arbeitsstunden;

d-bis) für die Empfänger des Bürgergeldes („*reddito di cittadinanza*“) ein Arbeitsentgelt, das nicht unter den Mindestlöhnen liegt, die in den Kollektivverträgen gemäß Artikel 51 des Gesetzesdekrets Nr. 81 vom 15. Juni 2015 vorgesehen sind; ein Vollzeitverhältnis oder eine Arbeitszeit, die nicht weniger als 60 Prozent der in denselben Kollektivverträgen vorgesehenen Vollzeitverhältnis beträgt; ein unbefristetes oder befristetes Arbeitsverhältnis oder eine befristete Beschäftigung von mindestens drei Monaten.

2. Die in den Artikeln 26 ff. des Gesetzesdekrets zur Umsetzung der in Artikel 1 Absatz 2 des Gesetzes Nr. 183 von 2014 genannten Solidaritätsfonds können vorsehen, dass die in Artikel 3 Absatz 11 Buchstabe a) des Gesetzes Nr. 92 von 2012 genannten Zusatzleistungen im Falle der Annahme eines angemessenen Stellenangebots weiterhin gelten, und zwar höchstens in Höhe der Differenz zwischen der ursprünglich vorgesehenen

prevista, aumentata del 20 per cento, e la nuova retribuzione.

3. Fino alla data di adozione del provvedimento di cui al comma 1, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 41, e 42 della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Gesamtvergütung, erhöht um 20 Prozent, und dem neuen Gehalt.

3. Bis zum Zeitpunkt der Annahme der in Absatz 1 genannten Maßnahme gelten die Bestimmungen von Artikel 4 Absätze 41 und 42 des Gesetzes Nr. 92 vom 28. Juni 2012.